

## Una festa entrata nel cuore della città

# CARNEVALE

di Lucia Fabi

Dopo il mancato appuntamento con il Carnevale 91, dovuto alla guerra del Golfo, quest'anno è tornato di nuovo il desiderio di divertimento e di trasgressione anche se non mancano perplessità per la situazione politica generale ed il clima prelettorale.

Forse è proprio a causa di questa inquietudine e delle tante incertezze che quotidianamente si avvertono che la gente sente il bisogno di evadere dal solito tran tran quotidiano e di divertirsi.

Da questo punto di vista il Carnevale assume una valenza terapeutica: tuffarsi, anche se per poche ore, nell'euforia generale potrebbe rappresentare un modo per alleggerire «la morsa» e un mezzo per esorcizzare tutto ciò che di negativo si avverte attorno a noi.

Trascinati dalla magia che il Carnevale sprigiona, domenica

1 marzo, a Ceccano è stato dato il via al nutrito programma del Carnevale che puntualmente da 10 anni torna a interessare non solo la popolazione della cittadina ma anche gli abitanti dei paesi limitrofi che numerosissimi si riversano nelle strade per assistere alla sfilata dei carri e delle maschere. Il Carnevale Ceccanese è iniziato in una giornata particolarmente mite e soleggiata che ha favorito il grandissimo afflusso di spettatori. La sfilata ha avuto inizio dal Piazzale della Stazione Ferroviaria per continuare lungo le vie principali del paese.

A rendere allegra e coinvolgente la manifestazione, hanno contribuito le numerose bande musicali presenti. Diversi sono stati i carri allegorici; alcuni però non hanno retto il confronto con quelli degli anni precedenti. Certo allestire un carro non è cosa semplice per-

ché comporta una serie di problemi che incidono sulla riuscita del lavoro.

L'anno scorso, ad esempio, le contrade che avevano cominciato la preparazione dei carri hanno dovuto interrompere di colpo i lavori, pur avendo sostenuto delle spese. Questo fatto, unito ad altri problemi come la disponibilità degli spazi adeguati, tempo a disposizione, costi da sostenere ecc. ecc., hanno limitato la qualità e l'entusiasmo riscontrati precedentemente. Molto successo hanno invece riscosso i gruppi in maschera. Molto suggestivo e di buon gusto è risultato il gruppo dei Fiori che apriva la sfilata. Interessante e didatticamente valido è risultato il folto gruppo dei bambini della Scuola elementare «Mastrogiacomo» che ha impersonato personaggi di epoche storiche da loro studiati.

Il gruppo «Pulcinella», formato da circa trenta ragazze di Ceccano, ha rappresentato la novità della sfilata, sia per il personaggio scelto, sia per lo spettacolo offerto. Pulcinella, maschera classica della commedia dell'arte, è stata particolarmente sentita e brillantemente impersonata dalle ragazze. La loro non è stata una semplice sfilata ma uno spettacolo continuo fatto di mimo, balli e recite a soggetto, coinvolgendo nell'allegria anche il pubblico. Le ragazze del gruppo si sono talmente amalgamate con il gruppo bandistico napoletano che le precedeva che parte del pubblico ha creduto che fosse un tutt'uno precedentemente

